

C'è un giardino in carcere: lo spazio verde creato e coltivato dai detenuti del minorile Beccaria

LINK: https://milano.repubblica.it/cronaca/2024/10/15/news/giardino_carcere_beccaria-42355564/



C'è un giardino in carcere: lo spazio verde creato e coltivato dai detenuti del minorile Beccaria di Zita Dazzi. La Fondazione Francesca Rava ne ha curato la realizzazione. I volontari di tante aziende e gli educatori hanno insegnato ai ragazzi l'arte del giardinaggio e la decorazione con i murales. Ascolta l'articolo 15 Ottobre 2024 alle 08:24 2 minuti di lettura. I ragazzi hanno lavorato per mesi, seguiti da esperti giardinieri e dai volontari di diverse aziende. Il risultato è un meraviglioso giardino che si apre appena dietro al cancello di ingresso del carcere minorile Beccaria. Fra gli ulivi, i lecci e le altre essenze piantate dagli stessi giovani detenuti, si potranno svolgere gli incontri con le famiglie e chi si affaccerà dalle finestre dei reparti con le celle, finalmente, vedrà un prato verde e degli alberi rigogliosi, invece che un cortile polveroso e pieno di macerie. Ieri mattina, la

Fondazione Francesca Rava - NPH Italia ETS ha inaugurato il giardino completamente ristrutturato all'interno dell'IPM - Istituto Penale Minorile Cesare Beccaria di **Milano**. Una cerimonia alla presenza di Istituzioni, donatori e volontari, parte del progetto 'Palla al centro' voluto dal Tribunale per i minorenni, il Centro Giustizia Minorile della Lombardia, lo stesso IPM Cesare Beccaria e l'Ussm di **Milano** per promuovere percorsi di rinascita per i ragazzi entrati nel circuito penale. La riqualificazione del giardino è stata possibile grazie al supporto di Fondazione Covivio e Fondazione Deloitte e all'impegno di alcuni dei 58 giovani oggi detenuti del Beccaria, coordinati da un giardiniere professionista. Un'attività che sarà utile anche in vista di un futuro reinserimento lavorativo, cui è seguito anche un corso teorico-pratico di giardinaggio destinato ai giovani coinvolti, tenuto da

Orticola di Lombardia e da alcuni operatori e detenuti provenienti da Cascina Bollate, in collaborazione con Enaip Lombardia. 'Vogliamo creare ponti fra il fuori e il dentro del Beccaria - ha spiegato la presidente della Fondazione Rava, Mariavittoria Rava - per questo abbiamo portato i nostri educatori e tanti volontari a lavorare nella realtà del carcere. E' il dono che dedichiamo con tutto il cuore a questi giovani come simbolo di speranza e ripartenza, che condividiamo anche con le Istituzioni e con i donatori che ci hanno consentito di raggiungere questo grande traguardo. Grazie al progetto 'Palla al Centro' abbiamo la possibilità di scendere concretamente in campo con tante attività svolte insieme ai ragazzi, puntando alla formazione e al trasferimento di skills pratici e teorici, che possano arricchire il loro curriculum nel tempo sospeso della pena o durante la detenzione". Il

giardino è stato inaugurato alla presenza del sottosegretario alla Giustizia Andrea Ostellari, Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i minorenni di **Milano**, Francesca Perrini, dirigente Centro Giustizia minorile per la Lombardia, assieme a molte altre autorità, fra le quali c'erano anche Giuseppe Ondei, presidente della Corte di Appello di **Milano**, **Antonino La Lumia**, presidente **Ordine Avvocati** di **Milano**, Michele Pacciani, Provveditore Interregionale per le Opere Pubbliche della Lombardia e Emilia Romagna, Lamberto Bertolè, Assessore Welfare Comune di **Milano**. Tutti assieme hanno visitato il carcere, la sua scuola di informatica, l'aula di grafica e di web-design, il laboratorio di arte-terapia per la realizzazione di dipinti e murales, le aule e gli spazi dove sono stati i detenuti a imbiancare e sistemare i muri. Maria Carla Gatto, presidente del Tribunale per i Minorenni ha spiegato: 'L'inaugurazione del giardino testimonia come sia possibile, nonostante le vicende critiche che hanno funestato nell'ultimo anno l'operatività dell'Istituto, portare a termine iniziative positive, di speranza e di miglioramento come ha fatto la Fondazione Rava in favore dei ragazzi del

Beccaria che, entrati nel circuito penale, trascorrono qui un periodo difficile della loro vita, ma che devono uscirne dotati di maggiori strumenti per inserirsi in modo costruttivo e responsabile nella società'. L'assessore al Welfare del Comune Lamberto Bertolè aggiunge: 'Le persone che commettono un reato hanno bisogno di risposte di qualità che non sfocino in un isolamento punitivo, ma in un percorso di crescita e consapevolezza dell'errore commesso che passa inevitabilmente anche dalla costruzione di un ponte con l'esterno. Le misure penali sul territorio sono molto più efficaci di quelle esclusivamente detentive come i dati sulle recidive dimostrano'. Leggi i commenti I commenti dei lettori Video in evidenza Meloni: "Rapporti Draghi e Letta segnano la fine del mondo su cui ci siamo crogiolati" © Riproduzione riservata